



Il file Pdf interattivo di questa pubblicazione può essere scaricato dal sito della Pro Loco: www.prolocofondi.it

Festeggiamenti in onore di Sant'Onorato, Patrono di Fondi, nell'era di Coronavirus

“Uniti ce la faremo”, incitava il banner issato sul passetto del Conte tra il Palazzo e il Castello Caetani durante il lockdown a causa del Covid-19.

La bella immagine di Sant'Onorato, tratta dal trittico di Cristoforo Scacco, mentre sostiene il Castello di Fondi, ricordava la protezione del santo patrono verso la sua città di Fondi.

Acqua passata? No, è necessario continuare ad essere prudenti e seguire le norme indicate per combattere la terribile pandemia che è ancora tra noi, in tutto il mondo.

Domanda: sant'Onorato ha protetto la sua città? Dati oggettivi non ne abbiamo, sappiamo solo che la stagione estiva si è svolta quasi normalmente, tanto da convincere tutti ad una vigile normalità.

Con questo spirito la città di Fondi si accinge a festeggiare e a onorare il proprio santo Patrono Onorato e a rinnovare le preghiere di continuare a “sorreggere” il Castello di Fondi.

Il programma religioso stilato dal parroco del Duomo di San Pietro, don Gianni Cardillo, lo pubblichiamo in seconda pagina di questo pieghevole.

La data della tradizionale fiera è stata spostata a sabato 14 novembre prossimo. Decisione presa da tutte le parti interessate, per motivi legati al Covid-19 e all'iter burocratico che le elezioni del ballottaggio per il nuovo sindaco hanno ritardato.

Viviamo giorni in cui si “naviga” a vista e le scelte sono suscettibili a cambi repentini.

Il programma degli eventi della Pro Loco Fondi e delle altre associazioni, salvo imprevisti... è il seguente in ordine cronologico:

Venerdì 9 ottobre 2020 alle ore 17,00: inaugurazione

Ecco la storia del santo patrono di Fondi

Dopo l'Editto di Costantino del 313 la vita religiosa in tutto l'impero Romano ricevette un grande incremento: ovunque cominciarono a sorgere monasteri.

Anche a Fondi per opera di s. Onorato sorse un superbo monastero in contrada San Magno, di cui restano imponenti fabbriche riconducibili all'antico splendore, che, con un'opera di restauro mirabile a cura della Regione Lazio, oggi è possibile visitare.

Siamo nel 522 in pieno sbandamento della società italiana a causa delle invasioni barbariche, delle devastazioni, delle epidemie.

Sant'Onorato riuscì ad unire nel monastero ben 200 religiosi che seguirono volentieri l'insegnamento mettendosi alle sue dipendenze, dandosi la regola di vita che si può sintetizzare nel noto “ora et labora”.

Onorato, nato intorno all'anno 470, proveniva dall'odierna Prata d'Ansidonia, l'antica Peltuinum, presso L'Aquila. Nato da un colono di un patrizio romano di nome Venanzio, si distinse fin dalla fanciullezza per la rinuncia ai beni terreni per quelli del mondo celeste. Il suo costume di vita era austero: si asteneva pervicacemente dal mangiare carne.



La morte di sant'Onorato è collocata verso il 530; il suo corpo riposò nell'abbazia fino al 1215, quando il vescovo Roberto da Priverno fece trasferire le sue spoglie nella chiesa cattedrale di S. Pietro di Fondi. Poi fu trasferito a Montecassino e a Fondi rimase solo il capo conservato nel busto-reliquiario in argento.



Sant'Onorato raffigurato nel bassorilievo dell'architrave del portale della ex cattedrale di San Pietro a Fondi. (Foto Gaetano Orticelli)

Cristoforo Scacco (1499), spiccano sull'oro del fondo, chiare e lucenti, le figure dell'Annunciata, assorta in preghiera, posta dentro a un tempietto sostenuto da due pilastri, e dell'Angelo che scende dal cielo. Negli sportelli, le figure di due santi monaci, alti e solenni: a sinistra, S. Onorato abate, rappresentato come protettore di Fondi con il modello della rocca cittadina dalle tonde torri nella mano sinistra e col pastorale nell'altra; a destra, un altro santo benedettino (S. Mauro); in basso, la predella con Cristo e i dodici apostoli.

Parrocchia San Pietro Apostolo Fondi
insigne e antica cattedrale
Comune di Fondi

'Santo Onorato'

Sogno realizzato nel cuore di Fondi!

Carissimi,
il 10 ottobre ricorre la festa del nostro caro Patrono, Santo Onorato abate. Le vigenti norme del Covid-19, che al momento ridimensionano/annullano tutte le manifestazioni tradizionalmente previste, non impediscono tuttavia la profonda rilevanza spirituale che l'evento assume proprio in questo momento così difficile.

OGNI GIORNO da Giovedì 1° a Giovedì 8 OTTOBRE
17.00 - Preghiera del Rosario - Canto delle Litanie - Novena - 18.00 - Santa Messa

G 01 Aria Pulita
17.00 - Preghiera del Rosario
18.00 - Santa Messa in memoria di Santa Teresa di Gesù Bambino

V 02 Silenzio
17.00 - Preghiera del Rosario
18.00 - Santa Messa in memoria degli Angeli Custodi, i Nonni. Preside don Erasmo Matarazzo

S 03 Fili d'Erba e Fiori
10.00 - Santa Messa Mariana
18.00 - Santa Messa

D 04 Zolla di Terra
SANTE MESSE: 09.30 - 11.30 - 18.00
San Francesco di Assisi (1182).
11.30 - Santa Messa di Prima Comunione

L 05 Acqua Fresca
17.00 - Preghiera del Rosario
18.00 - Santa Messa in memoria di San Liberto successore di Santo Onorato

M 06 Pane nero
17.00 - Preghiera del Rosario
18.00 - Santa Messa

M 07 Roccia
17.00 - Preghiera del Rosario
18.00 - Santa Messa in memoria della Beata Vergine Maria del Rosario. Preside Don Filippo Mitrano

G 08 Sangue Martiri
17.00 - Preghiera del Rosario
18.00 - Santa Messa. Preside Don Adriano Di Gesù

V 09 Vita Comune
17.00 - Preghiera del Rosario - Canto delle Litanie
17.30 - Primi Vespri
18.00 - Santa Messa in onore di Santo Onorato abate (470-530). Preside Don Paolo Mancini, Vicario cooperatore a Palestrina

"EDIZIONE IN SICUREZZA"
Rispettando le norme per il contrasto del Covid-19
Indossare la mascherina correttamente (su naso e bocca)
Mantenere la distanza sociale
Evitare gli assembramenti

SABATO 10 OTTOBRE 2020
festa di
Santo Onorato Abate
PATRONO DI FONDI

SANTE MESSE: 08.00 - 09.30 - 11.30 - 18.00
- ORE 18.00 -
Soleenne Concelebrazione Eucaristica presieduta da Sua Ecc.za Mons. Luigi Vari, Arcivescovo di Gaeta
TEL. 0771 513188 - CELL. 347 919146 - parrocchia2013@gmail.com

IL PANE DI SANTO ONORATO



La Giunonica
pura Eccellenza Italiana

CASEIFICIO PORTA ROMA
VIA ROMA 15/15 - FONDI TEL. 0771 502987

BERNARDO GUI: IL MARTELLO DEL PAPA

Spesso e volentieri, trasposizioni sromanzesche e cinematografiche ci consegnano l'immagine di un personaggio o di un evento storico in maniera distorta, piegata ad interessi commerciali. Uno dei casi più celebri è quello di Bernardo Gui, l'inquisitore domenicano che nel libro cult "Il nome della rosa" di Umberto Eco e nei successivi rifacimenti sul grande e piccolo schermo ci viene proposto in una veste sadica, fanatica e grossolana. Fu davvero così? O le esigenze letterarie e filmiche ebbero la meglio sulla realtà dei fatti?

L'INQUISITORE
Nato nella regione del Limousine, nel cuore della Francia, precisamente a Royères nel 1261, Bernardo Gui, ancora fanciullo entrò nel monastero domenicano di Limoges, prendendo i voti nel 1280. La scelta dell'ordine domenicano lascia in un certo senso già presagire il motivo per cui diventerà famoso, infatti l'Ordine dei Frati Predicatori, detto comunemente domenicani dal nome del suo fondatore Domenico di Guzman, sorse con lo scopo di porre un argine al dilagare delle eresie che ripresero vigore in Europa a partire dalla fine dell'XI secolo. Proprio per affrontare questa missione l'ordine domenicano si distinse per una profonda e formidabile preparazione teologica (basti pensare anche a grandi teologi domenicani come Alberto Magno e Tommaso d'Aquino). La carriera ecclesiastica di Bernardo Gui ebbe un'accelerata quando a

nemmeno trent'anni divenne priore di Albi e successivamente di Carcassonne, Castres e Limoges. La data che segnò la svolta nella sua vita fu il 16 gennaio 1307, quando venne nominato inquisitore di Tolosa, città nella quale esercitò per quasi un decennio, fino al 1316, per un totale di 536 sentenze: tra il 1307 e il 1310 inferse un colpo quasi mortale al mondo eretico con le condanne a morte di fra Dolcino da Novara, guida degli Apostolici, e dei fratelli Pierre e Guillaume Authier, leader del movimento cataro di rinnovamento. Nel 1319 iniziò il suo secondo mandato a Tolosa, rimpolpando il suo score con altre 394 sentenze. Nonostante le oltre 900 sentenze di condanna emesse da frate Bernardo, soltanto 42 furono le esecuzioni capitali, eseguite come da norma dall'autorità civile, 307 le sentenze di carcere permanente, 139 le assoluzioni e le restanti furono sanzioni che consistevano in penitenze diverse; a un terzo dei condannati fu imposto di indossare un abito con le "croci degli eretici" cucite addosso.

Tra tutte le sue opere quella che indubbiamente rispecchia il suo operato è la "Practica Officii Inquisitionis Hereticæ Pravitatis".

In quest'opera è lo stesso Bernardo che ci dice con cruda schiettezza che cos'è l'opera inquisitoria e qual è il suo scopo: "Il fine dell'Inquisizione consiste nella distruzione dell'eresia. Ma l'eresia non si può annientare se non distruggendo gli eretici; gli eretici non si possono sopprimere senza sopprimere con essi i difensori e i fautori dell'eresia, e ciò può avverarsi in due modi: con la loro conversione alla vera fede cattolica, oppure quando, abbandonati al braccio secolare, vengono corporalmente bruciati".

Senza dubbio parole dure che però non vanno decontestualizzate e giudicate con le moderne categorie, difatti il più autorevole medievista, lo storico

francese Jacques Le Goff, ha preso le distanze dalla "demonizzazione" della figura di Bernardo Gui successiva al libro e al film, riabilitandolo e facendo riferimento proprio al manuale dell'inquisitore scritto da Gui, dove emerge una saggezza giuridica e un senso dell'umanità che sono difficilmente riscontrabili anche nelle moderne magistrature: «In mezzo alle difficoltà e ai contrasti» scrive Bernardo Gui «l'inquisitore deve mantenere la calma, né mai cedere alla collera e all'indignazione... Non si lasci commuovere dalle preghiere e dall'offerta di favori da parte di quelli che cercano di piegarlo; ma non per questo egli deve essere insensibile sino a rifiutare una dilazione oppure un alleggerimento di pena, a seconda delle circostanze e dei luoghi. Nelle questioni dubbie, sia circospetto, non creda facilmente a ciò che pare probabile e che spesso non è vero. Né sia facile a rigettare l'opinione contraria, perché sovente ciò che sembra improbabile può risultare vero...».

IL DIPLOMATICO
A testimonianza della crescente fama di cui godeva all'interno delle gerarchie ecclesiastiche e delle corti europee, Bernardo Gui, a partire dal 1317 svolse incarichi diplomatici presso la sede papale ad Avignone, tanto da essere inviato da papa Giovanni XXII come nunzio apostolico in Italia a tenere negoziati di pace tra le città del nord e quelle toscane e nel settembre 1318 fu inviato a mediare nel conflitto tra il re di Francia Filippo V e il conte delle Fiandre Roberto di Dampierre. Bernardo Gui ricoprì un ruolo non indifferente anche nel processo di canonizzazione di un suo illustre confratello: San Tommaso d'Aquino. Scrisse, tra il 1318 e il 1323, la biografia "Legenda Sancti Thomae de Aquino" e nel 1320 un elenco ufficiale delle opere del santo, e con ogni probabilità assistette alla cerimonia di santificazione avvenuta il 18 luglio 1323. Ormai anziano, nell'agosto del 1323, papa Giovanni XXII lo consacrò vescovo di Tui in Galizia e solo un anno dopo gli fu assegnata anche la diocesi di Lodève, dove morì il 30 dicembre 1331. Come da lui disposto, le sue spoglie furono trasferite a Limoges e sepolte nella chiesa del monastero domenicano.

Chi era veramente Bernardo Gui? Beh, con certezza possiamo solo dire, scriverci da qualsiasi intenzione moraleggiante e di giudizio, che era un uomo che sapeva svolgere molto bene l'incarico che fu chiamato a ricoprire!

Tommaso Masone

L'angolo del Caffè Bar
FONDI (LT)
Via Madonna delle Grazie, 160
Tel. 0771 279351

Tabacchi - Ricevitoria Lotto

L'Angolo del Caffè
angolodelcaffè.fondi

bluecarcompany
PASSIONE SPORTIVA
SERVICE AUTORIZZATO

VIA MADONNA DELLE GRAZIE, 205 FONDI (LT)
WWW.BLUECARCOMPANY.IT

TEL./FAX 0771.511453 - CELL. 389.0599523
INFO@BLUECARCOMPANY.IT

La prevenzione rosa "conquista" Castello Caetani di Fondi

Le iniziative di Andos per il mese di ottobre. E Sabato mattina 10 ottobre nel centro cittadino scenografia rosa nell'ambito delle celebrazioni delle festività di Sant'Onorato, Patrono della città di Fondi.

Le rondini di A.N.D.O.S. Fondi alla corte di Giulia Gonzaga: quest'anno la prevenzione rosa "conquista" Castello Caetani, simbolo della città di Fondi, che diventa "fortezza" della prevenzione dei

tumori al seno per il mese di Ottobre.

Il Comitato A.N.D.O.S. Onlus di Fondi è infatti nuovamente protagonista dell'Ottobre Rosa. Le iniziative del 2020 sono promosse con il Comune di Fondi, si giovano del patrocinio di Ente Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi e della collaborazione di On Broadway, ASD Top Run e Associazione Pro Loco Fondi, Confcommercio e Fondi-Plus.

Ottobre Rosa 2020
CASTELLO CAETANI OSPITA LA PREVENZIONE
 Dal Martedì al Sabato dalle ore 9.30 alle 12.30
Sabato 3 Ottobre, ore 11.00 Cerimonia di inaugurazione
 Sportello Informativo ed Orientamento alla Prevenzione Primaria e Secondaria dei Tumori al Seno presso la Sala Convegno del Castello Caetani.

- Personi di screening oncologici ASL di Latina
 - Mammella, dai 50 ai 74 anni
 - Pap Test dai 25 ai 29 anni
 - HPV - HR Test dai 30 ai 64 anni
 - Colon Retto dai 50 ai 74 anni
- Modalità di accesso campagna di screening mammografico dai 45 ai 49 anni, Regione Lazio
- Life coaching
- Gruppo Auto Mutuo Alato
- Banca della Parrocchia
- Teatro tempo
- Laboratori esperienziali di:
 - Traceto oncologico
 - Riflessologia plantare
 - Yoga
 - Meditazione
- Realizzazione del focus group composto da persone, distanti ma unite, per la Prevenzione
- Vitrine in Rosa: esposizione del nastro rosa della Prevenzione nelle vetrine delle attività commerciali della città

Le volontarie di ANDOS, Fondi si aspettano, al Castello, per fornirvi tutte le indicazioni per accedere ai progetti sanitari.

Con la collaborazione di: **Ente Parco Naturale Monti Ausoni e Lago di Fondi**, **ASD Top Run**, **Associazione Pro Loco Fondi**, **Confcommercio**, **Fondi-Plus**, **Ente Parco Naturale Monti Ausoni e Lago di Fondi**, **ASD Top Run**, **Associazione Pro Loco Fondi**, **Confcommercio**, **Fondi-Plus**.

A seguito dell'apertura del Mese della prevenzione dei Tumori al seno nel corso del "Progetto Cuore", il messaggio volto alle donne di prendersi cura della propria salute viene amplificato con l'esposizione dei banner della prevenzione presso Casa Comunale, Castello Caetani e Palazzo Caetani e la conseguente illuminazione di rosa del monumento simbolo della città di Fondi.

Nell'occasione, per tutto il mese di Ottobre è aperto lo Sportello di In-



formazione e Orientamento alla Prevenzione presso il Castello Caetani.

Dal Martedì al Sabato, dalle ore 9.30 alle 12.30, le volontarie di A.N.D.O.S. Fondi saranno a disposizione di tutta la cittadinanza per fornire indicazioni circa le modalità di accesso ai percorsi di screening oncologici presenti presso l'ASL di Latina, le modalità di adesione alla campagna di screening mammografico 45-49 anni promosso dalla Regione Lazio per il mese dell'Ottobre Rosa, e altresì le modalità di adesione ai numerosi progetti di A.N.D.O.S. FONDI a favore del recupero psicofisico delle donne operate al seno.

Nel corso della mattina di inaugurazione dello sportello è stato presentato il proget-

to di Teatro terapia promosso e organizzato in collaborazione con il Comune di Fondi (referente dott. Antonio Marcucci), con On Broadway (referente Giovanni Pannozzo) e A.N.D.O.S. Fondi.

Coreografia di persone a forma di nastro rosa, suggestiva iniziativa scenografica in scena la mattina del 10 Ottobre sotto il castello nell'ambito delle celebrazioni delle festività di Sant'Onorato, Patrono della città di Fondi.

Nel corso del mese, ulteriori iniziative vedranno impegnate le attività commerciali e i singoli cittadini nella promozione della prevenzione. Sarà cura del Comitato A.N.D.O.S. darne pronta informazione alla cittadinanza.

Dopo gli umani. Riflessioni pittoriche

L'artista Gianni Leone propone una visione alternativa di un futuro esponendo le sue opere a Palazzo Caetani a Fondi da venerdì 9 a domenica 25 ottobre. Ingresso gratuito.

Nell'ambito dei festeggiamenti in onore di Sant'Onorato, la Pro Loco Fondi, con il patrocinio del Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi e del Comune di Fondi, organizza una importante Mostra di Pittura dell'artista Gianni Leone dal titolo "After Humans".

"Sono alla ricerca di Persone. Siamo ancora i buoni? Lo saremo qualunque cosa accada? Mi comporto oggi come se fossimo in stato di allarme" - Gianni Leone -

Il progetto nasce con l'intenzione di portare all'attenzione del pubblico l'operato pittorico dell'artista fondano Gianni Leone. Partendo dalla sua visione distopica del mondo, l'artista vuole catturare lo spettatore e condurlo all'interno di una riflessione personale attraverso una realtà che in un futuro prossimo potrebbe essere molto più che immaginaria.

L'ARTISTA: Gianni Leone propone una visione alternativa di un futuro che, sebbene immaginario, l'uomo ha reso già involucre e simulacro delle sue più ricorrenti paure.

Una pittura che, superando una soggettiva necessità espressiva, veicola quindi un messaggio di radicale cambiamento e un ritorno ad una coscienza vigile, ad una idea più radicata nel rispetto del pianeta e dell'essere umano.

L'intento è di provocare l'intimità dell'animo umano e condurlo con forza verso la commozone per mezzo dell'immedesimazione. Mutanti vagabondano nelle metropoli spettrali, nell'atmosfera rarefatta e malata, fuggendo dalle rovine del ricordo. L'uomo lascia spazio ad aborti e la stessa umanità ad una pseudo società popolata da relitti e identità ambigue. Come istantanee in bianco e nero di un'epoca non definita, si ha l'impressione, a chi osserva, di una realtà più legata alla memoria che all'atto visivo, di un tempo che fu, che sarà.

After Humans

MOSTRA DI PITTURA di GIANNI LEONE



Progetto a cura di CRISTIAN CONTE
9 - 25 Ottobre 2020
 Sala espositiva Fondi, Palazzo Caetani
 ore 17:00 - 19:00

Un invito alla riflessione sulla propria coscienza e all'immedesimazione con i soggetti sofferenti ed emarginati che abitano i suoi mondi devastati. L'intento è di provocare l'intimità dell'animo umano e condurlo con forza verso la commozone per mezzo dell'immedesimazione. Un impegno, quindi, che si propone di suscitare negli spettatori-attori un interesse verso le sorti del genere umano e del pianeta che lo ospita.

A piedi da Itri a Fondi in onore di Sant'Onorato e "Porte aperte" al Centro della Via Francigena

Associazione per la promozione Storico-Culturale dei cammini sulla via "Francigena nel Sud", in breve Gruppo dei Dodici - ODV

Il Gruppo dei Dodici - ODV nasce nel 2008 con la finalità di promuovere e organizzare pellegrinaggi a piedi sulle vie storiche per fare conoscere le bellezze del territorio attraverso il coinvolgimento e la partecipazione delle comunità locali, nell'ottica di uno sviluppo locale e sostenibile e di una progettazione territoriale partecipata.

L'Associazione promuove attività e cammini, a prevalente interesse spirituale, valorizzando la Via Francigena a sud di Roma.

IL CENTRO STUDI DI FONDI

Le principali funzioni svolte dal Centro sono: fornire informazioni logistiche riguardanti la Via Francigena nel sud (es: itinerari, alloggi, luoghi di ristoro, mezzi di trasporto e orari, sanità, centri locali informativi, forze dell'ordine, vigili del fuoco, ecc.); fornire ai pellegrini indirizzi di contatti con chi fornisce servizi di trasporto (es. per bagagli di tappa in tappa), guida, accompagnamento, associazioni locali, enti locali religiosi e laici; informare su attività svolte su tutto il percorso (es: programmi di pellegrinaggi, eventi importanti/interessanti); stimolare attività culturali sia di studio su argomenti attinenti al pellegrinaggio sia suscitando nuove idee e mettendo a disposizione le pubblicazioni e gli audiovisivi disponibili.

Programma del Gruppo dei Dodici per sabato 10 e domenica 11 Ottobre Festa di San Onorato Fondi

In collaborazione con la Pro Loco Fondi:

Sabato 10 Ottobre: Camminata di Pellegrinaggio da Itri a Fondi sulla via Francigena, fino al Duomo di San Pietro di Fondi.

Partenza ore 9:30 Piazza Umberto I a Itri; arrivo a Fondi tra le 15,00 e le 15,30.

Domenica 11 Ottobre: Porte Aperte al Centro Studi Francigena del Gruppo dei Dodici, in Via Cesare Augusto, 10 a Fondi. Filmati, animazione, mostra e materiale divulgativo.

Titolo della mostra "TESORI NELLA NOSTRA TERRA: ANTICHI MONUMENTI ROMANI E SCRITTORI LATINI".

- 1) I monumenti romani antichi sono cosa morta, ma se diciamo le parole degli scrittori latini dell'epoca diventano vivi.
- 2) Chi sviluppa la Francigena valorizza il patrimonio culturale del territorio.



Civiltà romana a Fondi Via Appia tra Ausoni e Aurunci di Alberto Alberti

SERVIZIO SULL'OPERA GALBA CESARE AUGUSTO (13 A.C. - 69 D.C.)
 IMPERATORE ROMANO, ASCESO AL TRONO ALLA MORTE DI NERONE, MA DEPOSTO E ASSASSINATO DOPO 7 MESI. NELLA SUA CARRIERA POLITICA AVEVA INCORPORATO MOLTI IMPORTANTI RUOLI COME GOVERNATORE IN AFRICA E SPAGNA. IN TALE QUALITÀ EBBE FREQUENTI CONTATTI CON IL FILOSOFO SENECA, CHE ALLORA GESTIVA IL GOVERNO DELLO STATO.

LA CITTÀ È SITUATA SUL PERCORSO DELLA VIA APPIA E LA SUA MAPPA È DERIVATA ESATTAMENTE DALLA CONCEZIONE ROMANA DI PIANO URBANO: È DI UN ACCAMPAMENTO ROMANO, INPARTI DI ABBIN PRINCIPALI MANTENUTI E ANCORA OGGI RICONOSCIBILI SONO IL CARDUS E IL DECUMANUS MASSIMO. GIÀ NEL IV SECOLO A.C. A FONDI FU ASSIGNATA LA "CITTADINANZA ROMANA" CIVITAS FUNDI SUPRADICATA E COMPLETA NEL 338 A.C. FONDI APPARTENNE AL DEMONIO IMPERIALE, E SECONDO LO STORICO SVETONIO, DIVENNE POSSEDDIMENTO DI LIVIA DRUSILLA, MOGLIE DI AUGUSTO, CHE QUI ERA NATA. RUVINE DI TERME DI UNA VILLA REGIA SONO VISIBILI OGGI NEL CENTRO DELLA CITTÀ. ALL'EPOCA LE ANCORA OGGI NELLA ZONA SI PRODUCEVA L'APPREZZATO VINO CECUBO.

MAURIZIO DIETTO DI GALBA
 COME DA PRASSI ATTUALI NELLA SOCIETÀ ROMANA, FU UFFICIO ADIACENTE AD UNA VIA FREQUENTATA. IN QUESTO CASO ALLA VIA APPIA NEL I SECOLO D.C. RITORNATO A LUNGO COME DEDICATO A GALBA, SI RITENE OGGI CHE PROBABILMENTE APPARTENNE A SESTO GIULIO FRONTINO, CHE AVEVA UNA GRANDE VILLA NELLA ZONA. IMPONENTE COSTRUZIONE, HA FORMA QUADRANGOLARE, ALTA 10 M CON CUPOLA E CIRCONFERENZA DI 32 ED È COSTRUITA CON ENGOBRI PIETRE.

LUIGI ANTONIO SENECA (1 A.C. - 65 D.C.)
 IL PIÙ IMPORTANTE FILOSOFO ROMANO, MA ANCHE DRAMMATURGICO E UOMO POLITICO. FU COMPONENTE DELLA TRUCCATA RELIGIOSA IMPERIALE CON UN RIGOROSO SARRAZZO, AD È SOSTENNE L'UMANITÀ PER GLI UOMINI. ALCUNE SUE OPERE SONO PIENE DI LEZIONE UMANE E LAUSI. DE SEVENTE VINE, DE GLENTATE E DE IRA. RENDE IL GOVERNO DELLO STATO PER 13 ANNI. IN QUALITÀ DI PENSIERINO DELL'IMPERATORE NERONE CHE REALIZZÒ LA COSTRIZIONE PALAZZO.

LA CITTÀ È SITUATA SUL PERCORSO DELLA VIA APPIA E LA SUA MAPPA È DERIVATA ESATTAMENTE DALLA CONCEZIONE ROMANA DI PIANO URBANO: È DI UN ACCAMPAMENTO ROMANO, INPARTI DI ABBIN PRINCIPALI MANTENUTI E ANCORA OGGI RICONOSCIBILI SONO IL CARDUS E IL DECUMANUS MASSIMO. GIÀ NEL IV SECOLO A.C. A FONDI FU ASSIGNATA LA "CITTADINANZA ROMANA" CIVITAS FUNDI SUPRADICATA E COMPLETA NEL 338 A.C. FONDI APPARTENNE AL DEMONIO IMPERIALE, E SECONDO LO STORICO SVETONIO, DIVENNE POSSEDDIMENTO DI LIVIA DRUSILLA, MOGLIE DI AUGUSTO, CHE QUI ERA NATA. RUVINE DI TERME DI UNA VILLA REGIA SONO VISIBILI OGGI NEL CENTRO DELLA CITTÀ. ALL'EPOCA LE ANCORA OGGI NELLA ZONA SI PRODUCEVA L'APPREZZATO VINO CECUBO.

PUBBLIO VIRGILIO MARONE (70 A.C. - 19 A.C.)
 IL PIÙ CELEBRATO POETA IN OGGI DEL PERIODO AUREO DELLA LETTERATURA LATINA DA AUSTO PROFONDA INFLUENZA NELLA LETTERATURA E ALTRI OCCIDENTALI. VENNE AD ES. DANTE ALIGHIERI E LA SUA DIVINA COMMEDIA. SHAKESPEARE, FU INTERPRETE SOGGETTO E COMPLETO DEL GRANDIOSO MOMENTO STORICO CHE CONDUCE ALLA FONDAZIONE DELL'IMPERO AD OPERA DI C. AUGUSTO. FRA LE SUE OPERE FAMOSE SONO LE BUCCOLICHE, LE GEORGICHE E L'ENIDE. MANTENNE STRETTI CONTATTI E AMICIZIA CON L'IMPERATORE C. AUGUSTO E LA SUA FAMIGLIA. VISITò FONDI E PERCORSE SPESSE LA VIA APPIA.

QUINTO OVAIO FLACCO (80 A.C. - 30 A.C.)
 UNO DEI MAGGIORI POETI DELL'ETA ANTICA. MAESTRO DI ELEGANZA STILISTICA E DI IRONIA. RIVALE DI VIRGILIO E OVIDIO. SUO TEMA PRINCIPALE: IL SOSTENTORE DELLA "AUREA MEDIOCRITAS". STUDIò A ROMA E AL FINE. COMBATTE CONTRO OTTAVIANO A FILIPPI NEL 42 A.C. MA FU PERDONATO. NEL 39 A.C. VENNE PRESENTATO A NERONE E FU AMMESSO AL SUO CIRCOLO DI AMICI PER CUI QUEST'ULTIMO GLI DONÒ UN PICCOLO POSSEDDIMENTO IN BARBA. FRA LE SUE OPERE FURONO GLI EPICI, LE SATIRE, LE CINI. UNO DEI 102 COMPARTIMENTI. EPICOLE FRA CUI ALCUNE DEDICATE A MENEATE E IL CARMEN SACERDOTALE SCRITTO SU INDELLA DI AUGUSTO. LA S'BATTEVA DEL LIBRO DESCRIVE UN SUO VIAGGIO NELLA VIA APPIA CON ANGIO PARTENDO DA ROMA PER BRINDISI.

Visita guidata gratuita al Monastero di San Magno

Domenica 11 ottobre 2020 - ore 16,00 organizzata dall'Associazione "Circolo Cattolico San Tommaso D'Aquino"

Eventi Banchetti Cerimonie
Al Boschetto
 Via Provinciale per Lenola, 60 - FONDI
 Tel. 0771513947 - 3351217642
 info@alboschettoristorante.com

In occasione della Solennità di Sant'Onorato Abate, Patrono della Città di Fondi, l'Associazione "Circolo Culturale Cattolico San Tommaso D'Aquino", in collaborazione con l'Associazione Pro Loco Fondi, organizza una visita culturale al Monastero di San Magno, fondato proprio da Sant'Onorato nel 522 circa.

Ad accompagnarci sarà il Prof. Emilio Fontana, della Fraternità Monastero San Magno.

Appuntamento Domenica 11 ottobre - ore 16.00!!

In considerazione dell'emergenza sanitaria, la partecipazione è consentita previo utilizzo della mascherina, nel rispetto della normativa e del distanziamento sociale!

Presentiamo **PRO LOCO FONDI**
 All'indomani della Solennità di Sant'Onorato che in questo luogo ha dato inizio ad uno straordinario cammino di santità personale e comunitaria



Monastero di San Magno

tra storia, tradizione e architettura

a cura dell'Associazione "Circolo Culturale Cattolico San Tommaso D'Aquino" accompagnati dal Prof. Emilio Fontana della Fraternità del Monastero

Domenica 11 ottobre 2020 - Ore 16,00

Ritrovo nel piazzale antistante il monastero

 La partecipazione è gratuita e aperta a tutti

social media icons: [facebook](#), [instagram](#), [twitter](#), [linkedin](#)

associazione.santommasodaquino
 ani_santommasodaquino_fondi
 circolosantommasodaquino@gmail.com

PETRILO FRANCO
 LABORATORIO ARTIGIANALE SALUMI
 dal 1986

Salame di Cinghiale, Salame Casertano, Focaccia di Prosciutto, Pancetta, Salsiccia Porciana, Guanciale.

Premi internazionali per migliore produzione di salsiccia dolce stagionata e salame stagionato
 Tradizione, Ricercatezza, Genuità
 Via G. Toniolo 35/37 Fondi - 0771513666 3358154329 info@francopetrillo.it
 100% solo carni italiane di prima qualità